

IN UNO SPETTACOLO A INVITI

Giorgio Gaber al Meeting dell'amicizia di Rimini

RIMINI - Coscienza critica della sinistra italiana: così è stato presentato Giorgio Gaber al Meeting per l'amicizia fra i popoli durante uno spettacolo a invito intitolato C'è solo la strada - Incontro di mezzanotte con il signor G. Giorgio Gaber.

«In genere non amo — ha affermato Gaber — le aggregazioni. Preferisco le aggregazioni in cui ci si incontra per conoscersi, per parlarsi. Il Meeting di Rimini è un fatto importante e la mia innata curiosità mi ci ha portato, perché non si tratta di un dibattito che toglie agli uomini le emozioni dello spettacolo. I miei spettacoli — ha detto Gaber — non sono mai stati politici, non ho mai cercato di fare proseliti. Che cos'è che mi spinge a fare quello che faccio? Nelle mie canzoni ho parlato anche di Dio; in ogni uomo c'è una voglia di conoscere, di capire, perché nel desiderio di conoscere c'è la voglia di vivere».

Durante la conferenza stampa con i giornalisti — alla domanda se quello con il Meeting fosse stato più uno scontro che un incontro — il cantautore ha risposto: «Sono stato invitato con molta insistenza. Ho accettato per curiosità, per capire cosa succede qui. Nel mio mestiere la curiosità è d'obbligo».

Alla domanda se si fosse sentito come un orfano della sinistra accolto da Comunione e liberazione, Gaber ha risposto: «Ci e i cat-

tolici rappresentano quelli che credono ancora. Ma non è che voglio continuare il discorso della politica agganciandomi a loro. Del resto non sono mai stato molto politico. Ci mi incuriosisce perché negli spettacoli, quando si discute, sono spesso loro a fare domande. C'è in loro un atteggiamento di continuità di fronte alle cose; pur nella diversità, sono gli ultimi come aggregazione che cercano ancora di pensare».

Gli è stato chiesto che cosa intendesse per curiosità. Gaber ha risposto che «la curiosità è la propria ansia di conoscenza. Non credo che uno per questo debba andare dappertutto. Ma con i cattolici mi succede che, anche nell'ambito di certe differenze, c'è uno scatto, un percorso in comune, poi conclusioni diverse, caso mai contrapposte».

Intanto, il Meeting ha proposto ieri nella chiesa di S. M. del Suffragio un concerto di musiche organistiche di Bach. In occasione del tricentenario della nascita di J. S. Bach, il Meeting ha dedicato un momento di ascolto alla musica di questo grande, del quale ogni opera richiama con estrema evidenza il senso ultimo della vita dell'uomo.